

Utile di 5,2 milioni, la Popolare di Bari torna a sorridere

Ammortizzati gli effetti dei 23 milioni in oneri di salvataggio. Erogati mutui per oltre un miliardo



Una filiale della Banca Popolare

BARI Un risultato in controtendenza con l'andamento del sistema bancario nazionale, numeri che fanno ben sperare il management dell'istituto pugliese. Con l'approvazione da parte del cda del progetto di bilancio, da sottoporre naturalmente all'assemblea dei soci, nel 2016 la **Banca Popolare di Bari** è tornata a un utile di 5,2 milioni di euro. Un riscontro incoraggiante a dispetto dei 23 milioni di oneri straordinari derivanti dal salvataggio delle quattro good bank (6,6 milioni) e la svalutazione della quota nel Fondo Atlante (8,4 milioni). La **Pop Bari**, per la cronaca, aveva chiuso il 2015 con un rosso di 296,7 milioni a causa di perdite straordinarie definite «non ripetibili» dal Consiglio di amministrazione.

Le rettifiche sui crediti e altre attività finanziarie ammontano a 95 milioni di euro, mentre le coperture sui crediti deteriorati si mantengono su livelli elevati, pari al 45,1% come dato complessivo ed al 62,5% per i soli crediti in sofferenza. «Detti valori - spiega l'istituto - continuano a collo-

carsi nella fascia alta del sistema nazionale».

L'altro aspetto interessante del progetto di bilancio 2016 riguarda un'erogazione di mutui per oltre 1,1 miliardi di euro, a famiglie e imprese, prevalentemente nei territori in cui lo stesso gruppo è leader (Puglia, Abruzzo, Umbria, Basilicata e Campania). E ancora: sono stati ridotti fortemente i costi ed è stato rilevato come «i benefici delle sinergie, sia di costo che di ricavo, derivanti dalla creazione della Banca Unica dopo l'integrazione di Tercas e Caripe» si «manifestano in misura più consistente a partire dal 2017».

Nello scorso anno, infine, i costi operativi si sono attestati a 341,3 milioni di euro, in forte calo (-15,0%) rispetto ai 401,3 milioni del 2015 (esercizio in cui erano stati sostenuti oneri per il fondo esuberi pari a 50 milioni). In dettaglio, i costi del personale si sono ridimensionati complessivamente del 19,4%, le altre spese amministrative del 4,4%.

Cinzia Semeraro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

